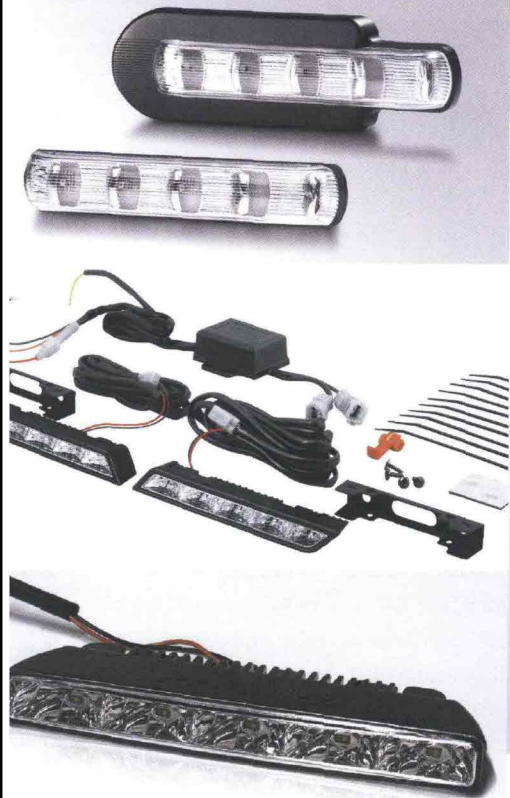


ATTUALITÀ

Decreto sui DRL



- ◀ SERVIZI INF
- ◀ PERCORSO ASS
- ◀ EVENTI
- ◀ AREA STAMPA
- ◀ NEWSLETTER

## Luci diurne: è fatta!

Lo scorso 19 novembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto che permette e disciplina l'installazione delle luci di marcia diurna - DRL- sugli autoveicoli circolanti che ne erano sprovvisti all'origine, in analogia a quanto già avviene in altri Paesi dell'Unione Europea. Vediamone i dettagli

a cura di **Anfia**

**L**e luci di marcia diurna sono obbligatorie da febbraio 2011 per l'omologazione di nuove autovetture e veicoli commerciali leggeri e da agosto 2012 per l'omologazione di nuovi autobus e veicoli commerciali pesanti. Il 19 novembre scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto dirigenziale 6 novembre 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che permette e disciplina l'installazione delle luci di marcia diurna (Daytime Running Lights - DRL) sugli autoveicoli circolanti che ne erano sprovvisti all'origine, in analogia a quanto già avviene in altri Paesi dell'Unione Europea, dove da tempo sono considerate dispositivi importanti per la sicurezza stradale. Il provvedimento accoglie le istanze

formulate da **Anfia** in rappresentanza dei produttori di dispositivi di illuminazione destinati all'aftermarket, riuniti in un gruppo di lavoro ad hoc, in riferimento ai benefici dell'utilizzo diurno delle luci DRL in luogo dei proiettori anabbaglianti, in primis in termini di maggiore sicurezza su strada e, come side effect, anche di risparmio di carburante, grazie all'utilizzo sempre più frequente di sorgenti luminose a led, quindi a basso consumo (i led sono invece ancora poco diffusi per le luci anabbaglianti). Tra i partecipanti al gruppo di lavoro **Anfia** Vincenzo Sichera, Sales Director Europe Original Equipment Spare Parts di Magneti Marelli, che commenta: "Il risultato che abbiamo raggiunto rappresenta una significativa svolta, sia perché aumenta la



Attualità



Il provvedimento accoglie le istanze formulate da Anfia in rappresentanza dei produttori di dispositivi di illuminazione destinati all'aftermarket in riferimento ai benefici dell'utilizzo diurno delle luci DRL in luogo dei proiettori anabbaglianti in termini di maggiore sicurezza su strada e anche di risparmio di carburante



sicurezza al servizio della circolazione stradale sia per l'importante contributo in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Grazie a questo decreto, l'innovazione tecnologica al servizio della sicurezza e dell'ambiente potrà essere messa a disposizione di tutti, in modo semplice ed efficace". "Va tributato il giusto riconoscimento all'eccellente opera di intermediazione svolta da Anfia nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'introduzione di questo decreto rappresenta un ulteriore passo di adeguamento dell'Italia agli standard europei e permette di conquistare una piccola vittoria anche sul tema ambientale e dei consumi", afferma Germano Sgaramella, Responsabile Ricerca e Sviluppo di Eurolites SpA e altro membro del gruppo di lavoro Anfia. "La luce di marcia diurna ha la primaria funzione di rendere maggiormente visibile un veicolo ad altri soggetti presenti in strada, quindi è una luce che aumenta la sicurezza stradale sia per i guidatori sia per gli altri utenti in circolazione", aggiunge Daniela Copetti, Key Account di Hella S.p.A., che ha partecipato al gruppo di lavoro Anfia. Il fascio luminoso delle luci per guida diurna, infatti, è realizzato per rendere la vettura più visibile agli altri veicoli e per evitare ogni tipo di abbagliamento. È quindi completamente diverso da quello delle luci anabbaglianti: a

parità di sorgente luminosa, ha infatti una potenza assorbita molto inferiore. A partire dal 2002, il Codice della strada prescrive l'obbligo di azionare gli anabbaglianti anche di giorno su strade extraurbane e autostrade: la possibilità di tenere accesi i DRL invece dei proiettori anabbaglianti garantisce un risparmio nel consumo di carburante e nelle emissioni di CO<sub>2</sub> dell'autoveicolo. I kit DRL, in termini di specifiche costruttive, devono garantire l'accensione automatica delle luci di marcia diurna quando il motore è acceso e lo spegnimento automatico all'attivazione dei proiettori abbaglianti (escluso il lampeggio) o anabbaglianti e anche dei fendinebbia anteriori. "Un altro grande vantaggio è che la durata di vita del led è paragonabile alla durata di vita dell'auto stessa. Quindi, oltre a non bruciarsi, i DRL permettono di utilizzare meno le luci anabbaglianti, riducendo la necessità di cambiare le lampade alogene. Questo si traduce in minori costi di manutenzione e minore perdita di tempo per i conducenti", dichiara Elena Ghibaudi, Key Account Manager Automotive Italy di Philips, in qualità di membro del gruppo di lavoro Anfia. Il Decreto dirigenziale del 6 novembre 2013 prevede la possibilità di installare luci DRL omologate secondo il Regolamento 87 della Commissione Economica per l'Europa delle

Nazioni Unite (Unece), che possono essere indipendenti o integrate con altri dispositivi di illuminazione e che devono essere installate seguendo le istruzioni di montaggio del kit aftermarket e rispettando le prescrizioni degli allegati tecnici al Decreto. L'installazione è affidata alle officine di autoriparazione, che devono produrre una dichiarazione di installazione redatta secondo il modello riportato in allegato al decreto (è escluso il "fai da te"). L'utente, con la dichiarazione rilasciata dall'officina, deve poi fare domanda di visita e prova e aggiornamento della Carta di circolazione all'Ufficio della Motorizzazione Civile. Quest'ultimo passaggio non è necessario; tuttavia, se l'installazione delle luci DRL è avvenuta tramite sostituzione di un dispositivo o gruppo ottico originale con uno di analoga forma e dimensioni contenente la funzione DRL. "Con l'utilizzo del DRL a led, anche le autovetture con una certa anzianità possono beneficiare di un aggiornamento dal punto di vista estetico. Risulta poi particolarmente interessante la possibilità di installare il kit DRL in sostituzione di un proiettore originale senza dovere fare 'visita e prova' presso la competente Motorizzazione", osserva Arnaldo Agnolon, Sales Channel Manager Automotive Aftermarket di Osram, membro del gruppo di lavoro Anfia. ■